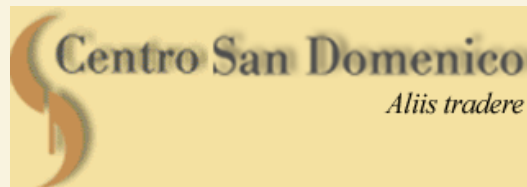




UNIONE CATTOLICA ITALIANA DOCENTI MEDI
SEZIONE DI BOLOGNA



INSEGNANTI, GENITORI, FIGLI

ISTRUZIONI PER L'USO

INCONTRI PER INSEGNANTI, GENITORI
E PER TUTTI GLI INTERESSATI ALLE PROBLEMATICHE EDUCATIVE

Giovedì 7 Maggio, ore 17.15

Prof. Fabio Gambetti

Dirigente Scolastico del Liceo Classico M. Minghetti

*Insegnanti, genitori, studenti:
un dialogo possibile*

Giovedì 14 Maggio, ore 17.15

Prof.ssa Maria Teresa Moscato

Professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Bologna

*Famiglia, scuola, educazione:
fra aspettative e delusioni*

Giovedì 28 Maggio ore 17.15

Dr.ssa Nicoletta Gosio

Psichiatra e Docente di Psicologia presso l'Istituto Filosofico Domenicano

*Tra casa e scuola:
incontri, scontri, relazioni*

Direttore del corso: Prof. Alberto Spinelli

Cappella Ghisilardi del Centro San Domenico

Piazza San Domenico 12

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: segreteria@uciimbologna.org Cell.. 328-1822550

Il corso è valido per l'aggiornamento del personale docente e dirigente delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto l'UCIIM è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione come soggetto qualificato per la formazione dei docenti ai sensi del D.M. 5/7/2005.

SARA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI FREQUENZA COME CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI.

INSEGNANTI, GENITORI, FIGLI

ISTRUZIONI PER L'USO

Presentazione del corso

Il corso, svolto in collaborazione con il **Centro San Domenico** è rivolto a docenti, genitori e a tutti coloro che sono interessati alle problematiche scolastiche ed educative e si propone di approfondire la tematica della comunicazione-relazione in ambito scolastico tra insegnanti, genitori e studenti. L'orizzonte sarà delineato da diverse angolazioni corrispondenti alla specificità dei ruoli dei relatori, tutti afferenti alla dimensione educativa.

Il tema sarà inquadrato dal punto di vista della quotidianità relazionale dei rapporti in una istituzione educativa da un Dirigente Scolastico (Prof. **Fabio Gambetti** Dirigente Scolastico del Liceo M. Minghetti di Bologna), da riflessioni di carattere educativo da parte di una Pedagogista (Prof.ssa **Maria Teresa Moscato** Professore Ordinario di Pedagogia Generale all'Università di Bologna) e da approfondimenti sulle dinamiche relazionali e comportamentali alla base dei rapporti tra il mondo adulto e quello giovanile (Dr.ssa **Nicoletta Gosio**, psichiatra e docente di Psicologia presso lo studio filosofico Domenicano).

Le tematiche

La comunicazione scuola-famiglia-studenti, intesa come espressione di **relazioni e di ruoli**/compiti educativi differenti e collaboranti, vede realizzarsi dinamiche che sono spesso inficiate da vissuti e immagini distorte dei ruoli (ad es., insegnante giudice, genitore sindacalista, figlio vittima, ecc.) che non tengono conto della **complessità di una organizzazione strutturata** che deve assicurare la propria migliore gestione ma anche favorire lo sviluppo culturale e umano degli studenti.

E' opportuno fare una riflessione circa **l'orizzonte** più ampio in cui oggi si colloca la relazione istituzionale scuola/ famiglia, la cui concretezza è data tuttavia da **comunicazioni, aspettative, preoccupazioni**, espresse e presenti nel vissuto delle persone di genitori, insegnanti, dirigenti scolastici.

Queste persone, come tutti noi, vivono all'interno di un orizzonte socio-culturale in cui si è modificata **la percezione della funzione istituzionale della famiglia**, per un verso, e della scuola per l'altro, almeno a partire da alcuni elementi specifici. La sparizione dell'idea stessa di educazione, e quindi di responsabilità educativa, è avvenuta in parallelo all'affermazione di un **modello didattico "istruttivista"**, che trasforma la scuola in una sorta di "megastore" della conoscenza, in un "servizio", gratuito e svalutato, cui tutti hanno "diritto" (ma – apparentemente - senza alcun corrispettivo dovere).

La cancellazione dell'idea di educazione, il relativismo culturale ed etico, sono stati, e sono, fonti di incertezza personale rispetto ai ruoli e alle funzioni da assolvere, in campo educativo e didattico.

E i giovani e i ragazzi sono troppo lontani o troppo vicini? Alla ricerca di sé, tra bisogni di autonomia e dipendenza, autostima e rispetto dell'altro, limiti e libertà.

Quali opportunità, ma anche quali insidie e rischi si nascondono oggi nella trasformazione dei rapporti fra giovani, genitori e insegnanti (o adulti)?"